



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze
Chimiche e Geologiche

Convegno Finanziato da:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Fondo PLS – SCIENZE NATURALI

Progetto scientifico e coordinamento:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Laurea in Scienze Naturali
Corso di Laurea Magistrale in Didattica e
Comunicazione delle Scienze

La partecipazione al Convegno è considerata valida per il riconoscimento del credito formativo agli insegnanti, secondo la direttiva n. 170/2016. Verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per informazioni contattare:

Milena Bertacchini - milena.bertacchini@unimore.it
Annalisa Ferretti - annalisa.ferretti@unimore.it

In collaborazione con:



MuSe
Museo delle
Scienze (TN)



Comunicare la scienza in modo partecipato 2.0

Martedì 10 novembre 2020 · Ore 14:00

Martedì 24 novembre 2020 · Ore 14:00

Martedì 15 dicembre 2020 · Ore 14:00

Martedì 19 gennaio 2021 · Ore 14:00

Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Erogazione via Teams (per chiedere il join al team
contattare massimo.bernardi@muse.it)

10 novembre 2020, ore 14.00

Le mostre come contesti di istruzione informale

PATRIZIA FAMA', MUSE

Le mostre sono una parte importante dell'educazione scientifica informale che può raggiungere efficacemente il pubblico e i gruppi scolastici. Da una breve esposizione dell'educazione nei tre livelli: formale, non formale e informale, seguirà la presentazione di alcuni progetti di mostre che evidenziano quelle esperienze dinamiche e interattive che favoriscono gli aspetti cognitivi e affettivi dell'apprendimento informale, al fine di coinvolgere le giovani generazione nelle sfide e risultati della scienza.

Patrizia Famà, Ph.D. in Biologia (2001), ha esperienza di ricerca post-dottorato in ecologia molecolare all'Università di Ginevra (2000-2002) e un master in comunicazione ambientale (Università di Pisa, 2004). Si occupa di comunicazione scientifica nei settori delle bioscienze, biotecnologie e salute ed è curatrice di mostre temporanee. Ha partecipato a diversi progetti europei di ricerca e divulgazione scientifica (programmi FP7, H2020) coordinando e ideando attività e buone pratiche di diffusione dei progressi scientifici con attenzione ai principi della ricerca e dell'innovazione responsabile. Dal 2017 coordina il Settore di Mediazione Culturale e il programma delle mostre temporanee del MUSE.

24 novembre 2020, ore 14.00

Educare al museo. L'approccio informale nella comunicazione della scienza

MONICA SPAGOLLA, HELEN WIESINGER, MUSE

Le istituzioni museali sviluppano da anni attività educative dedicate al mondo scolastico tanto da essersi create nel tempo un'infrastruttura educativa e un portfolio di esperienze che possono offrire sempre un più significativo supporto all'innovazione didattica. Si approfondirà come approcci e ambienti diversi concorrano allo sviluppo della sensibilità e favoriscano l'apprendimento attivo.

Monica Spagolla, laureata in Fisica presso l'Università degli Studi di Trento nel 2001, collabora per due anni nei laboratori di ricerca di fasci positronici dell'Università. Inizia in parallelo la collaborazione con il museo dapprima come guida all'interno di mostre temporanee, poi come supporto alla realizzazione di mostre. Attualmente si occupa del coordinamento del settore educativo occupandosi della programmazione e della gestione dell'offerta educativa per le scuole e la formazione dello staff educativo.

Helen Catherine Wiesinger, laureata in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università degli Studi di Padova, si è poi concentrata in ambito botanico ed educativo, collaborando dapprima con il Civico Orto Botanico di Trieste e successivamente attraverso una borsa di studio presso l'Università degli Studi di Trento. Dal 2013 lavora al MUSE, inizialmente come operatore didattico per poi proseguire come referente di ambito botanico, con progettazione delle attività per il settore educativo del Museo con particolare orientamento verso approcci metodologici alternativi.

15 dicembre 2020, ore 14.00

Citizen Science - How common people are changing the face of discovery

OSVALDO NEGRA, MUSE

Definita come qualsiasi forma di "attività scientifica condotta da membri del pubblico indistinto in collaborazione con scienziati o sotto la direzione di scienziati professionisti e istituzioni scientifiche", la *citizen science* rappresenta una modalità (non recentissima, ma di recente enorme sviluppo in conseguenza della rapidissima evoluzione e diffusione dei supporti informatici e comunicativi cui si appoggia) attraverso cui i singoli cittadini possono approcciare e coinvolgersi in processi condivisi di creazione del sapere scientifico (e di utilizzo delle sue ricadute); al contempo offre agli studenti ancora in fase pre-universitaria un potente strumento per acquisire -al di fuori dell'ambito strettamente scolastico- particolari competenze e *skills* per affrontare adeguatamente percorsi professionali in ambito tecnico-scientifico. L'incontro propone un breve *excursus* attraverso storia, metodi, potenzialità e limiti della *citizen science*, integrato da una serie di case studies emblematici.

Oswaldo Negra ha conseguito nel 1991 la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Parma e nel 1992 un Dottorato di Ricerca in Biologia Animale (Etologia) presso l'Università degli Studi di Pisa. Nel 1996 è Ricercatore presso l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Dal 1997 presso il MUSE svolge attività di ricerca, divulgazione e curatela di mostre. Dal 2008 è mediatore culturale per la Biodiversità ed Ecologia presso il MUSE.

19 gennaio 2021, ore 14.00

Comunicare i rischi naturali

CLAUDIA LAURO, MUSE

La comunicazione del rischio è una disciplina autonoma, considerata strumento strategico nella gestione dei rischi per la salute e l'ambiente. Il contributo dei musei scientifici all'educazione e alla comunicazione dei rischi naturali e delle questioni relative alla difesa del territorio può essere assai rilevante per le diverse componenti che caratterizzano una comunità: scuola, famiglia, professionisti e cittadini in generale. La sessione presenterà le basi teoriche della comunicazione del rischio, tra natura scienza e società, e le principali modalità di interpretazione e comunicazione implementate al MUSE, attraverso esempi concreti e case study.

Claudia Lauro, geologa, si è specializzata in Belgio con un master in Physical Land Resources e in Germania e Spagna con corsi internazionali di museologia. Collabora con il MUSE dal 1993, svolgendo in principio didattica e ricerca per le sezioni di Geologia e Preistoria e avendo anche incarichi tecnici per enti pubblici e privati. Dal 2001 si occupa di comunicazione della scienza, con progettazione e curatela di mostre, sentieri naturalistici ed eventi culturali. Dal 2009 è conservatore scientifico del MUSE e ha coordinato la progettazione della nuova Galleria espositiva dedicata alle Scienze della Terra. Nei settori Educativo e di Mediazione Culturale è referente per i temi di Geologia e Rischi del territorio.